

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE
DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE
COMPARATE
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Gioia	Bertelli	Coordinatore del Consiglio di Interclasse dei corsi di laurea magistrale di Archeologia e di Storia dell'arte
Ada	Campione	Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali
Rosanna	Bianco	Componente del Gruppo di Riesame, Referente dell'AQ del Corso di Studio
Paola	Desantis	Componente del Gruppo di Riesame
Giuseppina	Gadaleta	Componente del Gruppo di Riesame
Angela	Lamura	Studente iscritto al corso di Storia dell'arte
Marta	Marzocca	Studente iscritto al corso di Archeologia
Simona	Fucci	Studente iscritto al corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali
Rachele	Matichecchia	Studente iscritto al corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali
Maria Angela	Montenero	Studente iscritto al corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali
Fedora	D'Armento	Responsabile U.0. Didattica e Servizi per gli Studenti

Sono stati inoltre consultati:

dott.ssa Clara Gelao, Direttore della Pinacoteca Metropolitana “Corrado Giaquinto” di Bari;

dott.ssa Elena Silvana Saponaro, Polo Museale della Puglia, Direttore del Museo Archeologico nazionale di Altamura, del Museo Archeologico nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, di Castel del Monte;

ing. Vito Santacesaria, responsabile della Società di applicazioni informatiche ai beni culturali, Ai².

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Riunione preliminare per la ricognizione dei documenti da esaminare e per l’organizzazione del calendario e dell’attività: 26 febbraio 2018

Riunioni per l’analisi della documentazione e la redazione del rapporto:

21 marzo 2018

9 aprile 2018

13 aprile 2018

Come già avvenuto per gli altri Rapporti di Riesame, il Gruppo ha lavorato congiuntamente tra corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell’arte. Tale scelta ha sempre consentito di razionalizzare e legare i percorsi formativi di primo e di secondo livello.

Il Gruppo di Riesame ha utilizzato i seguenti documenti:

- Schede SuaCdS;

-Scheda Commissione Paritetica Docenti Studenti;

- Rapporti di riesame annuali;

- Rapporto di riesame ciclico: A.A.2014-15;

- Scheda di Monitoraggio Annuale;

- Verbali degli incontri con le parti sociali: 19 febbraio 2015, maggio-giugno 2016 (incontri presso le strutture ospitanti gli studenti tirocinanti), 30 gennaio 2018;

- Regolamento didattico del Corso di Studio;

- Sito web del corso di studio.

Sintesi dell’esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio del 16 aprile 2018

Il giorno 16 aprile 2018, alle ore 10.00, presso la Biblioteca di Storia dell’arte, (II piano – Palazzo Ateneo), si è riunito, in seduta congiunta con il Consiglio di Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali, il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali (Archeologia - Storia dell’arte), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali del 15.01.2018 e del 15.02.2018;

2. Comunicazioni dei Coordinatori;
3. Offerta formativa a.a. 2018-2019: carichi didattici;
4. Offerta formativa a.a. 2018-2019: Regolamenti didattici;
- 4.bis Approvazione Rapporto di Riesame;*
5. Proposte per l'attribuzione della qualifica di Cultore della materia;
6. Pratiche studenti/Erasmus;
7. Attribuzione crediti per attività formative a scelta dello studente;
8. Varie ed eventuali.

OMISSIS

4.bis Approvazione Rapporto di Riesame

Il Coordinatore illustra il Rapporto di Riesame Ciclico (2018) dei Corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte e l'attività svolta dal Gruppo di Riesame. Sottolinea l'importanza del contributo offerto dagli studenti, in particolare sulla messa a fuoco di alcune esigenze e di alcuni problemi, ad esempio il numero dei fuori corso e la mancata partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. Il Coordinatore ricorda – come già esaminato in occasione della discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale – che permangono alcune criticità legate soprattutto alla scarsissima partecipazione ai programmi di mobilità internazionale e alla bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero. Si apre la discussione nella quale si sottolinea la necessità di incentivare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, anche attraverso una maggiore informazione in relazione agli stessi, e di sollecitare gli studenti a frequentare i corsi di lingua intensivi erogati a partire da quest'anno dal Centro Linguistico di Ateneo. Gli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia hanno sottolineato la difficoltà di sostenere gli esami durante la sessione estiva per la concomitanza con le campagne di scavo archeologico e hanno proposto di poter utilizzare l'appello di dicembre - riservato agli studenti fuori corso - per recuperare eventuali ritardi.

Il Coordinatore sottopone i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio approva.

OMISSIS

Alle ore 12.15 il Consiglio, non avendo altri argomenti da discutere, si scioglie.

Il Segretario verbalizzante

prof.ssa Alessandra Giannelli

Il Coordinatore

prof.ssa Gioia Bertelli

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo riesame, il CdS ha lavorato per una revisione dell'offerta formativa, sia nella sua struttura curricolare, sia nella promozione di iniziative e attività extracurricolari, operando in molteplici e diversificate direzioni:

- nel percorso formativo è stato potenziato l'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai beni culturali in modo da orientare verso prospettive occupazionali rivolte non solo ai campi tradizionali della gestione e conservazione del patrimonio storico-artistico, ma anche alle strutture private e imprenditoriali impegnate nella valorizzazione e nella comunicazione dello stesso patrimonio;
- nel percorso formativo curricolare sono stati inseriti spazi dedicati alla didattica pratica e laboratoriale anche per contribuire ad orientare gli studenti verso specifici interessi di studio e ricerca, per approfondire la percezione della ricchezza culturale del nostro territorio, per creare occasioni di autoverifica in cui lo studente possa rendersi conto di eventuali lacune;
- sono state potenziate, in termini quantitativi e di diversificazione qualitativa, le esperienze maturate all'esterno, ad esempio le attività di tirocinio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Obiettivo del corso è la formazione di figure professionali di storici dell'arte, curatori e conservatori di musei, nonché funzionari pubblici preposti alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

In quest'ambito, il CdS LM89 ha curato e costruito con attenzione il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate.

Nel 2015 è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) a rappresentanti della Confindustria, della Soprintendenza Archivistica della Puglia, del settore Cultura della Città Metropolitana di Bari (Pinacoteca provinciale di Bari, Museo Archeologico, Biblioteca provinciale), di imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali. Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, i presenti hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il costante e progressivo potenziamento delle esperienze progettuali e delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali.

Nei mesi di aprile e maggio 2016 la prof.ssa Ada Campione e la prof.ssa Rosanna Bianco, hanno organizzato una serie di incontri presso le strutture, pubbliche e private, ospitanti gli stagisti, con l'obiettivo di monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i responsabili dei Musei, delle Soprintendenze, delle imprese la preparazione degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

Nel corso degli incontri sono state analizzate le attività svolte dagli stagisti e il loro grado di coinvolgimento nelle iniziative promosse dalle strutture ospitanti.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo formulato sugli studenti dell'ambito dei beni culturali in diverse occasioni d'incontro, evidenziando anche alcune possibilità di miglioramento del percorso formativo.

In particolare, per lavorare in un museo o in una biblioteca, è emersa la necessità di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, il possesso di competenze amministrative, saper allestire mostre e, più in generale, possedere capacità di problem solving. Le strutture private consultate hanno espresso un giudizio positivo sulla capacità degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto esposto, si propongono i seguenti obiettivi nell'ottica di un miglioramento in merito alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS:

- Potenziamento e implementazione delle strutture laboratoriali: per il percorso della laurea magistrale la disponibilità di strutture laboratoriali, adeguatamente attrezzate, è particolarmente significativa perché dopo la preparazione di base fornita dal triennio il tratto connotativo del biennio è rappresentato dalla presenza di luoghi fisici e virtuali nei quali sperimentare l'interazione tra saperi fondamentali e attività professionalizzanti. Tali spazi devono diventare luoghi adeguati sia per lo studio individuale, anche in rapporto alla preparazione della tesi di laurea, sia di gruppo in maniera integrata, interdisciplinare e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. Quest'ultimo, in particolare, è un aspetto importante da evidenziare in relazione ad alcune figure professionali connesse ai Beni Culturali e più in generale alla Terza Missione, che prevedono l'organizzazione del lavoro in *équipe* di ricerca e l'acquisizione di competenze diversificate.
- In sinergia con l'obiettivo precedentemente descritto, potenziare e qualificare ulteriormente le iniziative connesse ad esperienze di laboratori extracurricolari finalizzati ad integrare, in maniera complementare e coordinata, il percorso formativo.
- Incentivazione delle attività di coordinamento finalizzate a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano esaurienti in sé, rispondenti agli obiettivi di apprendimento e nello stesso tempo complementari e dunque integrabili. Si intende proseguire in questa azione attraverso il monitoraggio dei programmi d'insegnamento e l'organizzazione di cicli di seminari interdisciplinari su tematiche di interesse comune, incrementando esperienze di didattica integrata mono e/ pluridisciplinare.

L'individuazione degli interventi ha recepito suggerimenti e istanze avanzate da studenti, neolaureati e stakeholder esterni.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al primo Rapporto di Riesame Ciclico si registra un discreto miglioramento, nell'organizzazione della didattica, soprattutto in relazione ai programmi di insegnamento e alle prove intermedie (anche in termini quantitativi).

Inoltre, sono state potenziate le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, anche attraverso l'implementazione di momenti assembleari (conferenze, seminari, incontri, ecc.) finalizzati ad aprire il percorso formativo verso l'internazionalizzazione e il job placement.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS ha curato e costruito con attenzione il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate e gli sbocchi professionali. Tale obiettivo viene perseguito attraverso il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, come documentato nei Rapporti di riesame, guardando non solo ai campi tradizionali della gestione e conservazione del patrimonio artistico e archeologico, ma anche alle strutture private e imprenditoriali impegnate nella valorizzazione e nella comunicazione dello stesso patrimonio. Una costante attività di monitoraggio dei percorsi di stage, tirocinio, attività sul campo (in termini di offerta e in rapporto agli esiti) contribuisce a tenere alta l'attenzione del CdS su questo aspetto.

Tuttavia, anche in considerazione delle oggettive difficoltà implicite nel tessuto economico ed imprenditoriale della Regione, le attività del CdS non trovano sempre riscontro positivo, sia quantitativamente che qualitativamente, nelle reali prospettive occupazionali

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari per l'accesso al CdS e il livello della preparazione dei candidati sono puntualmente definiti e pubblicizzati nel regolamento didattico del CdS e nella Scheda SUA.

Inoltre, la valutazione dei requisiti di accesso (in rapporto al numero di CFU e ai rispettivi SSD) e la verifica del possesso delle conoscenze sono perseguiti attraverso colloqui e confronti *ad personam*.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS ha posto adeguata attenzione allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, secondo quanto indicato dai descrittori di Dublino, attraverso l'organizzazione didattica che prevede per lo studente la possibilità di scegliere tra più discipline secondo una griglia di riferimento. Inoltre, il corpo docente supporta tale aspetto attraverso la disponibilità negli orari di ricevimento chiaramente indicati nei Syllabi di ciascuna disciplina del CdS e nelle pagine web personali.

Il CdS sperimenta e mette in atto attività curriculari e di supporto utilizzando metodi e strumenti didattici flessibili come per esempio i laboratori (propedeutici e non), le visite guidate a monumenti, musei, ecc.

Per le tipologie di studenti che presentano difficoltà nella regolare e obbligatoria frequenza delle lezioni sono previsti programmi alternativi personalizzati nel rispetto delle specifiche esigenze.

Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili nelle strutture facendo attenzione alla scelta degli spazi per lo svolgimento degli esami di profitto, dei colloqui, dei momenti di ricevimento anche in rapporto -naturalmente- alla presenza nella struttura (II piano Palazzo Ateneo e Plesso distaccato di S. Teresa dei Maschi) di ascensori e rampe. L'accessibilità dei materiali didattici è ormai fortemente facilitata dall'utilizzo degli strumenti informatici e di internet grazie ai quali il docente può inviare direttamente al singolo studente o a gruppi parte del programma d'esame, materiale bibliografico e informativo, files di supporto alle lezioni (presentazioni power point); ugualmente, il docente può pubblicare sulla propria pagina web personale gli strumenti suindicati in maniera che siano scaricabili in diversi momenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie (quando previste) e finali nel Regolamento Didattico e nei Syllabi delle singole discipline; naturalmente, tali informazioni vengono comunicate e discusse con gli studenti anche nel corso delle lezioni.

È possibile osservare negli ultimi anni un significativo aumento nell'uso da parte dei docenti delle verifiche intermedie, a cui -tra l'altro- è dedicato uno dei quesiti del questionario di valutazione degli studenti; tale implementazione ha dato risultati in termini di partecipazione da parte degli studenti, abbreviando di fatto i tempi necessari per sostenere l'esame.

Inoltre, la preparazione all'esame finale diventa in questi casi strettamente connessa alla frequenza delle lezioni migliorandone l'efficacia anche in termini di valutazione.

Anche le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie, scritte o orali (presentazioni in aula, seminari, ecc.), contribuiscono a stimolare negli studenti: conoscenza e capacità di comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative.

Sono stati esaminati i seguenti documenti: Scheda SUA CdS, RAR e RCR, Scheda della Commissione Paritetica di Dipartimento, Schede di Monitoraggio Annuale.

La lettura dei dati è stata effettuata con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e di alcuni stakeholder esterni.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Incremento degli interventi finalizzati al recupero di conoscenze di base

L'esperienza dei docenti, acquisita soprattutto in sede di esame, dimostra che il bagaglio di conoscenze pregresse non è del tutto adeguato per affrontare un percorso di formazione specialistico con risultati soddisfacenti.

Sono stati attivati moduli integrati per aree disciplinari omogenee con l'intento di utilizzare al meglio gli strumenti di lavoro indispensabili per ogni settore disciplinare (manuali, strumenti di

ricerca bibliografica, banche dati, raccolte di fonti, repertori) e offrire un panorama della storia degli studi, delle più aggiornate linee di ricerca, delle problematiche critiche delle singole aree disciplinari.

- Sono stati realizzati seminari e laboratori intensivi di carattere introduttivo e metodologico su diversi filoni disciplinari (archeologia) per preparare e orientare gli studenti, ed in particolare le matricole.

Più in generale, è prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. Il CdS valuta, inoltre, i titoli e i requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). Una verifica di ambito più specificamente disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, a volte costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

Potenziamento delle strutture laboratoriali

Per il percorso della laurea magistrale la disponibilità di strutture laboratoriali è particolarmente importante perché, dopo la preparazione di base fornita dal triennio, il tratto connotativo del biennio è rappresentato dalla presenza di luoghi fisici e virtuali nei quali sperimentare l'interazione tra saperi fondamentali e attività professionalizzanti. Si sono dunque implementate le attività laboratoriali e seminariali, l'attività di tirocinio presso strutture esterne.

Attivazione di moduli e attività integrative

Sono state incrementate esperienze di didattica integrativa mono e/pluridisciplinare organizzate in cicli seminariali di gruppo che hanno previsto il diretto coinvolgimento degli studenti con un impegno individuale verificabile e che hanno risposto a diverse esigenze.

Per individuare gli interventi di miglioramento sono stati coinvolti sia i rappresentanti degli studenti sia alcuni stakeholder esterni. Gli interventi di miglioramento proposti saranno monitorati: in itinere attraverso un contatto diretto con studenti e laureandi in colloqui individuali, a ridosso delle prove finali, in incontri collettivi; con scadenze più dilazionate, attraverso l'analisi e la lettura critica dei dati statistici per valutare i risultati raggiunti.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al primo Rapporto di Riesame Ciclico, si sottolinea una progressiva diminuzione nella dotazione del personale, dovuta al crescente numero di pensionamenti.

Il Dipartimento si è dotato di una articolazione in grado di supportare le diverse specificità migliorando l'organizzazione nei tempi e nei modi della didattica. Si sottolinea anche l'adeguamento dei sistemi di comunicazione al format di Ateneo.

Questi cambiamenti hanno prodotto un maggior coinvolgimento degli studenti con una ricaduta positiva sui tempi e sulla regolarità del percorso formativo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati rivenienti dai seguenti documenti: Scheda SUA CdS, Schede di Monitoraggio Annuale; inoltre è stato consultato il sito web del Dipartimento DISUM.

La lettura dei dati è stata effettuata con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Malgrado le criticità segnalate (*supra* 3.a), il CdS dispone di un corpo docente adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenerne le esigenze scientifiche e l'organizzazione didattica. Superiore al parametro richiesto di 2/3 è infatti la percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti la classe.

Superiore alla media nazionale è inoltre il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si attesta sullo 0,7 e si registra la coerenza tra le competenze scientifiche degli stessi (verificate attraverso l'attività di ricerca nel SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici dei singoli corsi.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Buono il livello dei servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo per servizi generali, logistica e supporto informatico, orientamento e tutorato, didattica e servizi agli studenti, ricerca e terza Missione, organizzazione e funzionamento dei Laboratori e delle Biblioteche. L'Ateneo ha varato un sistema di assicurazione della qualità (cfr. fonti documentarie) che definisce a livello di Ateneo processi e responsabilità per la gestione articolati nei seguenti macroprocessi: Governance AQ; Supporto, monitoraggio e verifica della realizzazione dei processi di AQ; AQ Didattica: AQ Ricerca e Terza Missione; Servizi di supporto alla realizzazione delle attività finalizzate all'AQ. In relazione a quanto stabilito a livello centrale di Ateneo, il Dipartimento di afferenza del CdS ha definito compiti e responsabilità del personale tecnico-amministrativo che persegue gli obiettivi prefissati in coerenza con l'offerta formativa del corso. Buona la dotazione ed il funzionamento delle Biblioteche del Dipartimento di afferenza del CdS, Lettere Lingue Arti, e del Dipartimento di Studi Umanistici. Si evidenziano tuttavia alcune criticità e carenze per ciò che concerne le strutture (aule, sale-studio, postazioni informatiche, ausili didattici, infrastrutture) e la comunicazione (implementazione e aggiornamento costante del sito web).

La segreteria studenti assicura una buona attività di collaborazione e i delegati del Direttore (e.g. Erasmus, disabilità) costituiscono un valido tramite fra i Servizi d'Ateneo e il Coordinatore del CdS..

Per lo svolgimento dell'attività didattica, il CdS si avvale di un numero di aule allocate nel Palazzo Ateneo e nel plesso di s. Teresa dei Maschi della Città Vecchia. Nelle aule si evidenziano tuttavia numerose criticità, per lo più legate alla insufficiente dotazione di strumentazione informatica e all'obsolescenza degli arredi (banchi e sedie rotti, lavagne inutilizzabili etc.).

Alcuni obiettivi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Dipartimento e della Commissione Paritetica di Dipartimento.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Migliorare la qualificazione e la funzionalità delle aule in termini di dotazione della strumentazione informatica e audiovisiva e di sostituzione degli arredi fatiscenti.

2. Riorganizzare e implementare il sito web del CdS e del Dipartimento di afferenza: è necessario integrare e aggiornare le informazioni in maniera che siano sempre presenti i dati essenziali relativi alle singole iniziative e attività messe in campo ogni anno dal CdS e dal Dipartimento per il miglioramento della didattica, l'orientamento e il tutorato, il job placement, l'internazionalizzazione.

È infatti essenziale che il sito web, da un lato, sia un efficace strumento informativo per studenti, futuri studenti e docenti, dall'altro rappresenti un archivio documentario completo e sistematicamente aggiornato funzionale alla rendicontazione e all'autovalutazione del CdS.

Le azioni di miglioramento sono state individuate anche grazie al coinvolgimento degli studenti. Per quanto di sua competenza, il CdS è responsabile dell'attuazione degli interventi proposti; alcuni obiettivi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Dipartimento e della Commissione Paritetica di Dipartimento. Gli interventi proposti saranno attentamente monitorati.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Rapporto Ciclico del CdS (2015) aveva proposto alcuni interventi: incentivare il rapporto con il mondo del lavoro, offrire a studenti e laureati strumenti per accedere a bandi e finanziamenti e per sviluppare progetti imprenditoriali, promuovere e potenziare modalità didattiche integrate e attività di coordinamento, migliorare la comunicazione, il sito web, la partecipazione della componente studentesca.

Su questa linea, il CdS ha curato i rapporti con strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali, organizzando seminari e incontri informativi rivolti a studenti e laureati per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli incontri sono stati finalizzati anche a potenziare le possibilità di creare strutture cooperative e microimprese, attraverso la presentazione di progetti già avviati. Studenti e laureati sono stati inoltre informati e invitati a seguire gli incontri organizzati dall'Ufficio di Job Placement d'Ateneo. Sono state attivate nuove convenzioni di tirocinio e si è mirato ad organizzare interventi coordinati all'interno di Musei e Soprintendenze. La collaborazione tra il CdS e gli interlocutori esterni ha consentito inoltre di valutare e introdurre contenuti e metodologie nuovi emersi dal mondo del lavoro. E' stata posta attenzione ai collegamenti con le Scuole di Specializzazione in Archeologia e in Storia dell'arte, con i dottorati di ricerca. Infine, per rispondere alle esigenze di formazione e in preparazione al percorso FIT, Formazione Iniziale e Tirocinio per gli insegnanti è stata introdotta la disciplina di Didattica della Storia dell'arte, a partire dall'a.a. 2018-19.

Sul versante del coordinamento e dell'integrazione della didattica, il CdS ha curato l'aggiornamento dell'offerta formativa e dei contenuti e ha verificato che questi non siano riproposti in modo indifferenziato tra corso triennale e magistrale. Rispetto agli anni precedenti le schede dei singoli insegnamenti hanno declinato in modo chiaro obiettivi formativi e risultati attesi per aree di apprendimento. Si è mirato a sviluppare un processo di sempre maggiore articolazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti dei corsi, anche attraverso il potenziamento di esperienze laboratoriali e dello strumento del tirocinio.

Il CdS ha cercato di potenziare gli aspetti della comunicazione e dell'informazione, migliorando l'organizzazione del sito web. Si registra anche maggiore attenzione a favorire l'accessibilità agli studenti disabili nelle strutture (scelta degli spazi per lo svolgimento delle lezioni, degli esami di profitto, dei colloqui, dei momenti di ricevimento).

Negli ultimi anni è sicuramente aumentata la discussione sul percorso formativo e sul suo monitoraggio, in particolare all'interno dei Consigli e di incontri specifici. Si è rafforzato il contatto con la Segreteria Studenti, luogo di confluenza di numerosi quesiti e problemi posti da studenti e docenti, migliorando di conseguenza il monitoraggio e l'implementazione del sito web del corso di studio per meglio rispondere alle esigenze emerse.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dell'andamento del corso, del numero dei fuori corso, del numero dei CFU conseguiti, degli abbandoni è stata svolta comparando i dati per area territoriale. I risultati sono stati discussi nel Gruppo di Riesame e nei Consigli di CdS.

Come emerso dagli Indicatori (v. Scheda di Monitoraggio Annuale 2017), accanto a miglioramenti ad esempio nella numerosità studenti, nel numero di CFU conseguiti, nell'aumento del numero dei laureati in corso ecc., su alcuni punti i risultati evidenziano ancora delle criticità: in particolare la scarsissima partecipazione ai programmi di mobilità internazionale e gli esiti occupazionali ancora limitati.

Per quanto riguarda le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS ha curato il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate e gli sbocchi professionali: in particolare lo storico dell'arte, il curatore e conservatore di musei, il direttore di musei. Tale obiettivo viene perseguito attraverso il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, come documentato nei precedenti Rapporti di riesame, guardando non solo ai campi tradizionali della gestione e conservazione del patrimonio artistico, ma anche alle strutture private e imprenditoriali impegnate nella valorizzazione e nella comunicazione dello stesso patrimonio. Una costante attività di monitoraggio dei percorsi di stage, tirocinio, attività sul campo (in termini di offerta e in rapporto agli esiti) contribuisce a tenere alta l'attenzione del CdS su questo aspetto. Tuttavia, anche in considerazione delle oggettive difficoltà implicite nel tessuto economico ed imprenditoriale della Regione, le attività del CdS non trovano sempre riscontro positivo, sia quantitativamente che qualitativamente, nelle reali prospettive occupazionali.

Le proposte di miglioramento formulate da studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo vengono valutate ed eventualmente avviate, coinvolgendo il proponente nella loro realizzazione.

Il punto di riferimento per eventuali contestazioni degli studenti è sempre stato rappresentato dal Coordinatore che è successivamente intervenuto in situazioni di contrasti.

Il Coordinatore, la Giunta e il Gruppo di riesame sono impegnati nel costante monitoraggio dei percorsi formativi, nel coordinamento didattico delle discipline e delle attività extra-curricolari, nella revisione del calendario delle lezioni e della loro distribuzione equilibrata tra i due semestri. Il Corso di studio ha promosso – in collaborazione con i docenti – attività seminariali propedeutiche all'articolazione delle discipline, ad esempio in ambito archeologico e storico-artistico. Per le tipologie di studenti che presentano difficoltà nella regolare e obbligatoria frequenza delle lezioni sono previsti programmi alternativi personalizzati nel rispetto delle specifiche esigenze.

L'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati è monitorata, grazie alle rilevazioni operate dal Presidio della Qualità di Ateneo e ai Rapporti AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. I risultati dei Questionari di Valutazione sono stati oggetto di discussione nei Consigli e in incontri con gli studenti promossi dal CdS. Le relazioni della Commissione Paritetica hanno costituito un'importante occasione di riflessione sull'andamento del Corso.

Tra i punti di forza è sicuramente la stretta relazione tra il corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e i corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte, in continuità con una tradizione che ha sempre guardato alla coerenza e all'articolazione correlata del percorso triennale e di quello delle magistrali. Ciò ha consentito di riflettere sulle esigenze e sulle potenzialità di sviluppo in ambito umanistico, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali. La riorganizzazione dei tre percorsi formativi, realizzata a partire dal 2008 (DM 270/2004), con la riduzione del numero delle prove e il superamento della parcellizzazione, è stata condotta privilegiando la differenziazione tra percorso triennale e percorsi magistrali e secondo una logica costante di approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze già acquisite nel triennio.

Il Corso di studio ha esaminato e discusso nei consigli, nelle assemblee rivolte agli studenti, negli incontri con le strutture pubbliche e private i profili culturali e professionali in uscita. Gli spunti e le riflessioni – in alcuni casi anche critici – emersi dalle consultazioni sono stati accolti ed esaminati con attenzione. Il Corso ha cercato anche di integrare le opportunità del percorso curricolare con esperienze maturate all'esterno, ad esempio le campagne di scavo archeologico, i laboratori, le attività di tirocinio.

Ulteriori elementi di riflessione sono stati ricavati da AlmaLaurea, dalle Schede dei Corsi di laurea (ANS, Anagrafe nazionale Studenti), dai risultati della Valutazione dell'Opinione degli Studenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Emerge sicuramente la necessità di porsi obiettivi di risoluzione di alcune criticità e di continuare a porre in essere interventi di miglioramento. L'analisi dei principali problemi come il numero dei

fuori corso, la scarsa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, è stata sempre condotta sia nell'ambito dei consigli di Interclasse, sia del Gruppo di Riesame, sia nel corso di assemblee aperte a tutti gli studenti, in corso e fuori corso.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (2017) ha evidenziato alcuni obiettivi ritenuti prioritari e le azioni di miglioramento ad essi collegate:

- Ulteriore abbassamento del numero dei fuori corso e riduzione del ritardo nel conseguimento della laurea: l'obiettivo può essere raggiunto attraverso il monitoraggio dei programmi e della loro coerenza con il numero dei relativi CFU e l'organizzazione di incontri finalizzati a fornire agli studenti strumenti e indicazioni per la preparazione della tesi di laurea.
- Incentivazione di modalità didattiche integrate tra discipline diverse: l'obiettivo può essere realizzato grazie al coordinamento del Collegio dei docenti e la programmazione di moduli didattici interdisciplinari;
- Potenziamento delle attività e delle occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, con la collaborazione di strutture pubbliche e private operanti sul territorio: l'obiettivo può essere raggiunto attraverso l'organizzazione di incontri informativi e cicli seminari, il potenziamento e il coordinamento dell'attività di tirocinio;
- Miglioramento dell'internazionalizzazione: per incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) si intende continuare a promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS e garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui beni storico-artistici in altri Paesi;
 - Potenziamento di postazioni informatiche e allestimento di un laboratorio multimediale specifico, in grado di soddisfare esigenze di catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e di attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini.

Per individuare le azioni di miglioramento sono stati interpellati studenti e interlocutori esterni, recependone suggerimenti e consigli. Gli interventi proposti saranno monitorati: in itinere attraverso contatti con studenti e laureandi; con scadenze più dilazionate, attraverso l'analisi dei dati statistici per valutare gli esiti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Alcuni degli interventi programmati e realizzati negli ultimi anni sono stati finalizzati alla revisione del percorso formativo, alla verifica dei programmi e del loro peso in rapporto al numero di CFU, all'impegno nella redazione delle tesi di laurea, e hanno prodotto alcuni risultati. Gli indicatori consentono infatti di rilevare alcuni miglioramenti nel numero di studenti che concludono il percorso nei due anni previsti (nel 2016 raggiunge il 57,7%), nel numero di CFU conseguiti al primo anno (nel 2015 e nel 2016, il 50% degli studenti ha conseguito almeno 40 CFU al primo anno), nella percentuale di laureati occupati a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati degli ultimi anni accademici ha confermato alcuni elementi positivi e alcune criticità già evidenziate negli anni dal Gruppo di Riesame e nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2017.

Le iscrizioni hanno evidenziato una buona numerosità degli iscritti (da 26 a 39), superiore all'area geografica di riferimento. Dati positivi si riscontrano nella percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU, superiore al contesto territoriale e per il 2015 anche a quello nazionale;

nel numero dei laureati in corso che supera i dati dell'area geografica, tranne che per il 2014, e per il 2015 anche il valore nazionale.

Buono il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo, migliore rispetto ai due parametri di riferimento; alta la percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti (tra 83,3% e 87,5%), anche se inferiore alle due aree.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si attesta sullo 0,7.

Buona la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (dal 59,3% al 63,7%), superiore a entrambi i parametri di riferimento, così come la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU e almeno 40 al primo anno. Tra primo e secondo anno non si registra alcun trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo. Si registra una percentuale compresa tra il 3,6% e il 22,2% di abbandoni dopo più di un anno dalla conclusione del percorso.

Tutti gli studenti proseguono il percorso di studi nel 2014 e nel 2015, superando i valori delle aree di riferimento; 3 non proseguono la carriera nel 2013.

Elevata la percentuale di immatricolati puri che si laureano in corso, superando decisamente i due parametri (tra il 33,3% e il 67,7%).

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono tutti molto bassi, sia in riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, sia alla percentuale dei laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Sono stati consultati inoltre: i Rapporti AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati e le Schede dei Corsi di laurea (ANS, Anagrafe nazionale Studenti). L'analisi dei dati è stata condotta in collaborazione con i rappresentanti degli studenti.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Gruppo di Riesame intende proseguire l'attività nella direzione già intrapresa, con la prospettiva di agire in maniera mirata sulle criticità già evidenziate, come indicato nel punto 4-c:

- **riduzione del numero dei fuori corso e ritardo nel conseguimento della laurea;**
- **incentivazione di modalità didattiche integrate;**
- **potenziamento della collaborazione con strutture pubbliche e private operanti sul territorio;**
- **miglioramento dell'internazionalizzazione.**

Oltre al Monitoraggio promosso dall'Ateneo si intende proseguire nell'attivazione di ulteriori momenti di confronto e di verifica promossi dal Consiglio di Interclasse (questionari, incontri individuali e assembleari) per esaminare le maggiori criticità.

L'individuazione degli obiettivi e degli interventi ha recepito indicazioni formulate dagli studenti e neolaureati.